

u
n
c
a
m
m
i
n
o
d
i
s
p
e
r
a
n
z
a



Avvento 2024 a Sant'Angelo

Iniziamo il cammino di Avvento nell'attesa di Gesù. Entriamo nell'anno C della liturgia e il vangelo che ci accompagna è quello dell'evangelista Luca.

Nei giorni scorsi la presidenza del Consiglio pastorale ha pensato al cammino per questo tempo di Avvento, perché possa essere vissuto non solo in chiesa, ma anche nelle realtà e nelle proposte della parrocchia: catechesi, acr, scuola dell'infanzia, gruppi, servizi...

Siamo invitati a porci in ascolto per questo delle pagine dei vangeli che di domenica in domenica la liturgia ci propone. Veniamo così coinvolti in un percorso che sviluppa il tema della speranza, avvicinandoci al duplice avvenimento: il Natale di Gesù, speranza per l'intera umanità, e l'apertura del Giubileo, anno che papa Francesco ha voluto sviluppare appunto attorno al tema della speranza.

Ogni domenica avremo un personaggio, un artista che, con la sua maestria e i suoi strumenti, ci accompagna verso questo grande duplice appuntamento.

Buon cammino di Avvento, allora!

il Consiglio pastorale parrocchiale



TESTIMONIARE LA SPERANZA

È certamente più facile testimoniare la carità che la speranza. Tuttavia è proprio la carità che può suscitare o ri-suscitare la speranza. È facile dire che la povertà più grande è la mancanza di speranza; lo diciamo quando non ci manca nulla e sappiamo che non corriamo alcun grave rischio o che, almeno, di fronte al peggio, abbiamo le risorse per rimediare e reagire.

Mettersi nei panni di chi non ha nulla o teme per il domani, di chi soffre nel corpo o nel cuore, questo è necessario fare per capire come sia difficile sperare e come a volte la speranza sia un lusso che pochi si possono permettere.

Eppure resta vero che l'assenza di speranza rende la vita tetra e oscura, qualunque sia la nostra condizione. E che soltanto l'amore, l'amare, nel senso di essere gratuitamente protesi positivamente verso l'altro, senza giudizio e senza preconcetti, cercandone il bene, solo questo può accendere la speranza in una persona sofferente.

Possiamo fare del bene, aiutarla economicamente, consigliarla e supportarla. Tutto sarà utile e importante. Ma anche se non potessimo fare nulla, e sovente succede proprio così, possiamo sempre amarla. Accoglierla a priori, farle capire che è la benvenuta e che noi siamo lì per lei. Metterla al centro della nostra attenzione.

Non è così facile! L'unica possibilità che si ha per fare in modo che le persone ritrovino un filo di speranza è solo questo: aiutare, sì, se è possibile, ma soprattutto amare. E far comprendere ad ogni persona che da noi sarà sempre benvenuta, anche se non possiamo fare altro che fermarci, dedicarle un po' del nostro tempo, ascoltarla, prendere insieme un caffè...



LE PROPOSTE PER LA COMUNITÀ

Il grande striscione che scende dal campanile lancia il tema dell'Avvento. Lo lancia non solo per chi viene in chiesa, ma anche per chi passa per la strada, chiacchiera in piazza o si ferma per un caffè al bar... È un invito per tutti: tutti abbiamo bisogno di speranza; tutti possiamo regalare un briciolo di speranza...

Lo striscione si replica in chiesa, per aiutarci a tener desto il tema nella nostra preghiera.



Poi, di domenica in domenica, **alcune immagini compaiono nel grande schermo** a lato dell'altare. Ci richiamano gli artisti che ci accompagnano, evidenziano gli strumenti che adoperano e le capacità che sanno mettere a disposizione.

I ragazzi della catechesi – un gruppo ogni domenica – preparano alcuni interventi con cui animano l'Eucaristia delle 9.30, ma li “sfruttiamo” anche per tutte le altre celebrazioni domenicali.

Nel foglietto parrocchiale poi troviamo **una preghiera** che possiamo recuperare quando ci mettiamo a pranzo, magari a quell'«angolo bello» che possiamo recuperare dal tempo del covid e attrezzare con gli stessi strumenti dell'artista: lì si può realizzare come famiglia un piccolo momento di preghiera.



Gli amici della san Vincenzo poi – com'è tradizione – ci propongono **il cesto dell'offertorio** nel quale porre il contributo alimentare con il quale aiutare le famiglie in difficoltà della nostra comunità.

La corona d'Avvento sull'altare scandisce di volta in volta la domenica che stiamo celebrando.



Per gli adulti e i giovani si offre una piccola proposta in due serate. Martedì 3 e martedì 10 dicembre ci diamo appuntamento in chiesa alle 21.00 per inventare i **“piccoli gruppi della Parola”**: un tentativo di dar corpo a uno dei suggerimenti del Sinodo e del vescovo Claudio.

Il martedì 17 è invece dedicato all'**esperienza penitenziale**, con una celebrazione della Riconciliazione dedicata alla comunità, mentre per i ragazzi della catechesi si sfruttano gli appuntamenti che già hanno in calendario.



Altre iniziative in cantiere sono:

- **la preghiera della Novena**, in chiesa ogni mattina alle 7.40 a partire dal 16 dicembre;
- **il canto della Pastorella** fino a Natale, animato dagli educatori di AC, e **della Chiara stella** durante i giorni di vacanza;
- **la benedizione delle statuine di Gesù bambino** alla Messa di domenica 22 dicembre;
- **il concorso presepi**;
- **la Veglia prima della Messa della notte di Natale**, nella quale ci colleghiamo in diretta con la basilica di San Pietro per l'apertura della porta santa del Giubileo.

